

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 5 del 01/03/2021



CARTER PGL 220

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificazione sostanza / Miscela

Sostanza / Miscela CARTER PGL 220

Sinonimi

Numero CAS n.a.

Numero CE n.a.

Numero INDICE n.a.

Num.Registr.REACH n.a.

Formula chimica
n.a.

Peso molecolare n.a.

UFI
n.d.

1.2 Uso pertinente identificato della sostanza / miscela e usi sconsigliati

Usi identificati come pertinenti

Usi identificati come pertinenti: Lubrificante per uso industriale e professionale. ---

Usi sconsigliati

Il prodotto non deve essere impiegato per scopi diversi da quelli identificati

Motivazione Usi sconsigliati

Il prodotto non deve essere impiegato per scopi diversi da quelli indicati come pertinenti può esporre l'utilizzatore a rischi non preventivati.

1.3 Identificazione della Società / Impresa

Ragione Sociale: Tamoil Italia S.p.A.

Indirizzo Via Andrea Costa, 17 - 20131

Città / Nazione Milano (MI) - Italia

Telefono +39 02 26816.1

Note

E-mail tecnico competente

sds.lubrificanti@tamoil.com

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Numero telefono

Centri antiveleni Consulenza telefonica attiva 24/24 ore:

Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", Napoli Tel. (+39) 081.545.3333

Azienda ospedaliera universitaria Careggi, Firenze Tel. (+39) 055.794.7819

Centro nazionale d'informazione tossicologica, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444

Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 5 del 01/03/2021



CARTER PGL 220

Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII". Bergamo Tel. 800.88.33.00

Policlinico "Umberto I", Roma Tel. (+39) 06.4997.8000

Policlinico "Agostino Gemelli", Roma Tel. (+39) 06.305.4343

Azienda ospedaliera universitaria riuniti, Foggia Tel. 800.183.459

Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Roma Tel. (+39) 06.6859.3726

Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI), Verona Tel. 800.011.858

SEZIONE 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Pericoli

Classificazione ai sensi del Regolamento (EC) No 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

Aquatic Chronic 3; H412

L'elenco completo delle indicazioni di pericolo H pertinenti è riportato in sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogramma

Avvertenza

INDICAZIONI DI PERICOLO

H412

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

EUH 208

Contiene: 1-[N,N-bis-(2-etil-esil)ammino-metil]tolutriazolo; N-1-naftilanilina. Può provocare una reazione allergica.

CONSIGLI DI PRUDENZA

Carattere Generale

Prevenzione

P273

Non disperdere nell'ambiente.

Reazione

Conservazione

Smaltimento


P501

Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale

NOTA

ALTRE INFORMAZIONI

n.d.

Scheda di Sicurezza conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :10/05/2012	
	Revisione: n. 5 del 01/03/2021	
CARTER PGL 220		

2.3 Altri pericoli

Questo prodotto non soddisfa i criteri come PBT o vPvB in conformità dell'allegato XIII del regolamento (CE) n. 1907/2006.

Altri pericoli

La miscela non ha proprietà di interferenza con il sistema endocrino in conformità ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

SEZIONE 3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Composizione Sostanza

n.a.

3.2 Miscela

Composizione Miscela

Componenti principali:

Componente	Concentrazione* %	CAS	EC	Numero di registrazione REACH	Indice	Classificazione
Benzenammina, N-fenil-, prodotti di reazione con 2,4,4-trimetilpentene	1≤x<2	68411-46-1	270-128-1	01-2119491299-23	-	Aquatic Chronic 3; H412
N-1-naftilanilina	0,5≤x<1	90-30-2	201-983-0	01-2119488704-27	-	Acute Tox. 4; H302 STOT RE 2; H373 Skin Sens. 1B; H317 Aquatic Acute 1; H400 (M=1) Aquatic Chronic 1; H410 (M=1)
N-Metil-N-(1-Oxo-9-Octadecenil)Glicina	0,5≤x<1	110-25-8	203-749-3	01-2119488991-20	-	Acute Tox. 4; H332 Eye Dam. 1; H318 Skin Irrit. 2; H315 Aquatic Acute 1; H400 (M = 1)
1-[N,N-bis-(2-etil-esil)amminometil]tolutriazolo	0≤x<0,1	80584-90-3	279-503-4	01-2119982395-25	-	Skin Irrit. 2; H315 Skin Sens. 1A; H317 Aquatic Acute 1; H400 (M = 1) Aquatic Chronic 2; H411

La miscela non contiene altre sostanze pericolose in concentrazione tale da richiedere menzione (Regolamento (CE) n.1907/2006) e s.m.i.

L'elenco completo delle indicazioni di pericolo H pertinenti è riportato in sezione 16.

SEZIONE 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi:

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 5 del 01/03/2021



CARTER PGL 220

- Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

Contatto con la pelle:

- Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Avvertenza generale: qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubature in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non aspettare la comparsa di sintomi.

Inalazione:

- Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

Ingestione:

- Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedi sez. 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5 - MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Anidride carbonica (CO₂), schiuma, sabbia, terra, polvere chimica e acqua nebulizzata, se non diversamente indicato.

Mezzi di estinzione non idonei: Nessuno in particolare.

NOTA:

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 5 del 01/03/2021



CARTER PGL 220

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'utilizzo in apparecchiature sotto pressione può portare alla formazione di aerosol che potrebbero, sotto opportune condizioni di innesco, prendere fuoco.

Evitare di respirare i fumi di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento: indossare un equipaggiamento completo con elmetto a visiera e protezione del collo, autorespiratore a pressione o domanda, giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Allontanare il personale non necessario. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. Se necessario, avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 5 del 01/03/2021



CARTER PGL 220

Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio ed al trasporto del materiale raccolto. Smaltire in accordo alla normativa vigente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche le sezioni 8 (protezione individuale), 12 (ecologia) e 13 (smaltimento).

SEZIONE 7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza.

Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale.

Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3 Usi finali particolari

Per le raccomandazioni inerenti gli usi finali indicati non sono al momento necessarie informazioni supplementari.

SEZIONE 8 - CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Parametri di Controllo

Valori limite di esposizione:

DNEL/DMEL: N-1-naftilanilina

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			0,06 mg/kg bw/d	0,06 mg/kg bw/d				
Inalazione			0,1 mg/m ³	0,1 mg/m ³			0,41 mg/m ³	0,41 mg/m ³
Dermica			0,06 mg/kg bw/d	0,06 mg/kg bw/d			0,12 mg/kg bw/d	0,12 mg/kg bw/d

Scheda di Sicurezzaconforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 5 del 01/03/2021

**CARTER PGL 220****PNEC: N-1-naftilanilina**

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0002 mg/L
Valore di riferimento in acqua marina	0,00002 mg/L
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,0344 mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,00344 mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100 mg/L
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0068 mg/kg

DNEL/DMEL: 1-[N,N-bis-(2-etil-esil)ammino-metil]tolutriazolo


Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	0,2 mg/kg bw/d				
Inalazione			VND	0,3 mg/m ³			VND	1,3 mg/m ³
Dermica			VND	0,2 mg/kg bw/d			VND	0,4 mg/kg bw/d

PNEC: 1-[N,N-bis-(2-etil-esil)ammino-metil]tolutriazolo

Valore di riferimento in acqua dolce	0,00976 mg/L
Valore di riferimento in acqua marina	0,000098 mg/L
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,0121 mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,00121mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,00976 mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,69 mg/L
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	Nessun pericolo
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,00184 mg/kg

Procedure di monitoraggio:

Fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Scheda di Sicurezza conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :10/05/2012 Revisione: n. 5 del 01/03/2021	
CARTER PGL 220		

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

a) Protezione per occhi / volto

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

b) Protezione della pelle

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

c) Protezione respiratoria

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

d) Pericoli termici

Nessuno nelle normali condizioni di impiego.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Assumere tutte le precauzioni tecniche necessarie ad evitare la diffusione del prodotto nell'ambiente circostante.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Operare solamente in area attrezzata, provvista di sistemi di contenimento e di mezzi per il pronto intervento (Vedi punto 6). Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico, di inquinamento del suolo e delle acque (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i.).

Figure: DPI

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 5 del 01/03/2021



CARTER PGL 220



SEZIONE 9 - PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Stato fisico

Liquido

b) colore

Incolore

c) odore

Tipico

d) Punto di fusione/Punto di congelamento °C

< -45 °C

e) punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:

n.d.

f) infiammabilità

La miscela non è infiammabile.

g) limite inferiore e superiore di esplosività

n.d.

h) punto di infiammabilità

>230 °C

i) Temperatura di autoaccensione

>300 °C

j) Temperatura di decomposizione

n.d.

k) pH

n.d.

l) viscosità cinematica

220 mm²/s a 40 °C

m) solubilità

Solubile in acqua.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 5 del 01/03/2021



CARTER PGL 220

*n) coefficiente di ripartizione
n-ottanolo/acqua (valore
logaritmico)* n.d.

o) tensione di vapore n.d.

p) densità e/o densità relativa
1,05 g/ml

q) densità di vapore relativa n.d.

*r) caratteristiche delle
particelle* n.a.

9.2 Altre Informazioni

*9.2.1 Informazioni relative alle
classi di pericoli fisici* La miscela non è pericolosa per le classi di pericoli fisici.

*9.2.2 Altre caratteristiche di
sicurezza* n.d.

SEZIONE 10 - STABILITA' E REATTIVITA

10.1 Reattività

La sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili. Vedi anche sezione 5.

SEZIONE 11- INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Non sono disponibili dati sperimentali sul prodotto. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 5 del 01/03/2021



CARTER PGL 220

Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

a) Tossicità acuta

Informazioni sui componenti della miscela:

Benzenammina, N-fenil-, prodotti di reazione con 2,4,4-trimetilpentene	
LD50 (Orale)	> 5000 mg/Kg ratto
LD50 (Cutanea)	> 2000 mg/Kg ratto
N-1-naftilanilina	
LD50 (Orale)	1625 mg/Kg ratto
LD50 (Cutanea)	>5000 mg/Kg coniglio
1-[N,N-bis-(2-etil-esil)ammino-metil]tolutriazolo	
LD50 (Orale)	3313 mg/kg ratto
LD50 (Cutanea)	>2000 mg/Kg ratto
N-Metil-N-(1-Oxo-9-Octadecenil)Glicina	
LD50 (Orale)	>2000 mg/Kg

Sulla base delle informazioni sui componenti, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) Corrosione/irritazione cutanea

Non sono disponibili informazioni in merito. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) gravi danni oculari/irritazione oculare

Non sono disponibili informazioni in merito. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

e) Mutagenicità delle cellule germinali

Non sono disponibili informazioni in merito. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) Cancerogenicità

Non sono disponibili informazioni in merito. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) Tossicità per la riproduzione

Non sono disponibili informazioni in merito. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 5 del 01/03/2021



CARTER PGL 220

classificazione non sono soddisfatti.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)- esposizione singola-

Non sono disponibili informazioni in merito. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)- esposizione ripetuta-

Non sono disponibili informazioni in merito. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) Pericolo di aspirazione

Non sono disponibili informazioni in merito. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ulteriori Informazioni

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono noti effetti di interferenza con il sistema endocrino a carico dei componenti del prodotto.

11.2.2. Altre informazioni

Non sono disponibili informazioni supplementari.

SEZIONE 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

Utilizzare secondo le buone pratiche di lavorazione evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Il prodotto può causare impatto avverso significativo, anche sui fanghi attivi dei depuratori biologici. Riferirsi ai limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

12.1 Tossicità

Benzenammina, N-fenil-, prodotti di reazione con 2,4,4-trimetilpentene	
LC50 - Pesci	>100 mg/l/96 h Brachydanio rerio
EC50 - Crostacei	51 mg/l/48 h Daphnia Magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	>100 mg/l/72 h Desmodesmus subspicatus
N-1-naftilanilina	
LC50 - Pesci	0,44 mg/l/96 h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	0,32 mg/l/48 h Daphnia Magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,25 mg/l/72 h Desmodesmus subspicatus

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 5 del 01/03/2021



CARTER PGL 220

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,025 mg/l Daphnia Magna
1-[N,N-bis-(2-etil-esil)ammino-metil]tolutriazolo	
LC50 - Pesci	1,3 mg/l/96h Brachydanio rerio
EC50 - Crostacei	2,05 mg/l/48h Daphnia Magna
EC50- Alghe/Piante Acquatiche	0,976 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus
N-Metil-N-(1-Oxo-9-Octadecenil)Glicina	
LC50 - Pesci	1,7 mg/l/96h Danio rerio (pesce zebra)

12.2 Persistenza e degradabilità

Benzenammina, N-fenil-, prodotti di reazione con 2,4,4-trimetilpentene	
NON Rapidamente Biodegradabile	
N-1-naftilanilina	
NON Rapidamente Biodegradabile	
1-[N,N-bis-(2-etil-esil)ammino-metil]tolutriazolo	
NON Rapidamente Biodegradabile	
N-Metil-N-(1-Oxo-9-Octadecenil)Glicina	
Biodegradabilità: Dato non Disponibile	

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo

1-[N,N-bis-(2-etil-esil)ammino-metil]tolutriazolo
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 5,85 (valore calcolato)

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono noti effetti di interferenza con il sistema endocrino a carico dei componenti del prodotto.

12.7 Altri effetti nocivi

n.d.

SEZIONE 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO


13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Scheda di Sicurezza conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :10/05/2012 Revisione: n. 5 del 01/03/2021	
CARTER PGL 220		

14.1. Numero ONU o numero ID	n.a.
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	non applicabile
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	non applicabile
14.4 Gruppo d'imballaggio	non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente	non applicabile
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	non applicabile
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	non applicabile

SEZIONE 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni all'uso ai sensi del Titolo VII del Regolamento REACH (Regolamento CE n.1907/2006 ed s.m.i):	Punto 3
Autorizzazione ai sensi del regolamento REACH (Regolamento CE n.1907/2006 ed s.m.i):	miscela non soggetta Elenco SVHC: non applicabile

Altre normative EU e recepimenti nazionali.


Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE e D.Lgs 105/2015 e s.m.i.)	miscela non soggetta
Direttiva Agenti chimici (Dir.98/24/CE) - Titolo IX, capo I del D.Lgs 81/08 e s.m.i.:	agente chimico non pericoloso
Direttiva Agenti cancerogeni e/o mutageni (Dir. 97/42/CE e 99/38/CE) - Titolo IX, capo II del D.Lgs 81/08 e s.m.i.:	miscela non cancerogena/mutagena
Note	n.d.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica	Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più Scenari d'Esposizione in una forma integrata. Il contenuto è stato incluso nelle sezioni 1.2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza per le seguenti sostanze contenute: N-1-naftilanilina 1-[N,N-bis-(2-etil-esil)ammino-metil]tolutriazololo
-------------------------------------	--

SEZIONE 16 - ALTRE INFORMAZIONI

Elenco delle indicazioni di pericolo e delle Note pertinenti Elenco delle indicazioni di pericolo pertinenti:

Scheda di Sicurezza conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :10/05/2012 Revisione: n. 5 del 01/03/2021	
CARTER PGL 220		

H302: Nocivo se ingerito.
 H332: Nocivo se inalato.
 H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
 H318: Provoca gravi lesioni oculari.
 H315: Provoca irritazione cutanea.
 H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.
 H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Indicazioni sulla formazione Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale sostanza sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza.

Ulteriori informazioni

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Riferirsi alla scheda tecnica del prodotto. Centro di contatto tecnico: Tel : 02-26816.1 (Settore Lubricants).

Bibliografia

EINECS

Bibliografia aggiuntiva

Scheda del fornitore. La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle Schede Dati di Sicurezza per i lubrificanti redatte dal Gruppo aziende industriali della lubrificazione (Gail) – Sito web: <http://aispec.federchimica.it>

Motivo della revisione

Rev.05 (01/03/2021): Aggiornamento della scheda di sicurezza sulla base della SDS del fornitore. La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente.

Revisioni precedenti

Rev. 01 (10/05/2012) Aggiornamento ai sensi dell'Allegato II del Regolamento UE 453/2010 che ha modificato l'Allegato II del regolamento CE n. 1907/2006.

Rev 02 (06/07/2015) Aggiornamento delle sezioni 03, 08, 11, 12.

Rev. 03 (14/03/2018) Aggiornamento ai sensi dell'Allegato II del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni. Aggiornamento della composizione.

Rev. 04 (15/06/2020) Aggiornamento delle sezioni 1, 3, 8 e 16.

Reparti

PRODOTTO A LISTINO

Codice scheda

34807

Data compilazione

10/05/2012

Data revisione


01/03/2021

Revisione Num.

5

Abbreviazioni e Acronimi:

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists
 CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica

Scheda di Sicurezza conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :10/05/2012 Revisione: n. 5 del 01/03/2021	
CARTER PGL 220		

EC50 = Concentrazione effettiva mediana
 IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%
 Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato.
 LC50 = Concentrazione letale, 50%
 LD50 = Dose letale media
 n.a. = non applicabile
 n.d. = non disponibile
 PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
 SNC = Sistema nervoso centrale
 STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio
 (STOT) RE = Esposizione ripetuta
 (STOT) SE = Esposizione singola
 Studio Chiave= Studio di maggiore pertinenza
 TLV@TWA = Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo
 TLV@STEL = Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
 UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)
 vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile

I contrassegni vari (ad esempio *, **), riportati nelle sezioni indicano note relative a informazioni specifiche di classificazione o difformità provenienti dalla conversione dalla DIR al reg CLP (vedi All.VI parte I al Reg. 1272/2008).

La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente. Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre attuali conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente, ed intendono consentire all'utilizzatore del prodotto – sotto il cui controllo ne avviene l'uso - di individuare i comportamenti preventivi e protettivi utili ai fini di una operatività sicura. L'utilizzatore del prodotto, preliminarmente ad impieghi diversi da quelli previsti, deve verificare se occorrono altre informazioni, sempre premesso il rispetto delle pertinenti norme di Legge e di buona pratica operativa. Il presente documento non sostituisce l'analisi del rischio chimico, che rimane a totale carico del datore di lavoro. Non si assumono responsabilità a riguardo di ogni uso improprio del prodotto. Le caratteristiche menzionate non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche del prodotto.